

Documento Unico di Valutazione dei rischi interferenziali

Ai sensi del d.l. 81/08
Azienda Committente:



Comune di Andora (Sv)

Azienda Appaltatrice:

Oggetto Appalto:

**FORNITURA INSTALLAZIONE CONFIGURAZIONE DI UN SISTEMA DI
VIDEOSORVEGLIANZA**

Il presente documento deve essere allegato al contratto di appalto

INDICE

1. PREMESSA	4
Normativa.....	4
2. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO	7
Descrizione lavorazioni / locali attività	7
Rischi connessi alle interferenze per l'attività.....	7
DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' SOGGETTE AD INTERFERENZA	Errore. Il segnalibro non è definito.
Descrizione lavorazioni / locali attività	Errore. Il segnalibro non è definito.
DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' SOGGETTE AD INTERFERENZA	Errore. Il segnalibro non è definito.
MATRICE ASIMMETRICA	9
MISURA E VALUTAZIONE	10
Costi della sicurezza relativi le misure da apprestare per ridurre i rischi di tipo interferenziale	11
FIGURE DI RIFERIMENTO	12
Azienda Committente	12
Azienda Appaltatrice	12
1. RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO UFFICIO POLIZIA MUNICIPALE e sede comunale di via cavour e di largo milano	12
Rischi ambientali	12
Porte e portoni	13
Servizi Igienici e spogliatoi.....	13
Classificazione rischio incendio luogo di lavoro, presenza mezzi di estinzione.....	13
Misure di Emergenza della sede dell'appalto	13
2. VERBALE SOPRALLUOGO CONGIUNTO PER L'AZIONE DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE	14
3. PROGRAMMA DEGLI INCONTRI SUCCESSIVI	14
4. ALLEGATI (eventuali)	14

Documento Unico di Valutazione dei rischi Appalto

Ai sensi del art. 26 D.L. 81/08

I GESTIONE DEL DOCUMENTO

Responsabilità:

datore di lavoro Committente: **Comandante Polizia Municipale – Setti Ezio**

Approvazione:

	FIRMA	DATA
datore di lavoro committente		

Presa Visione:

	FIRMA	DATA
datore di lavoro appaltatore		

II LISTA DELLE REVISIONI

Revisione	Data
1	
2	
3	
4	
5	

INDICE

1. PREMESSA

Normativa

CODICE CIVILE

Art. 1655 Nozione

L'appalto (2222 e seguenti) è il contratto col quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in danaro.

Art. 1662 Verifica nel corso di esecuzione dell'opera

Il committente ha diritto di controllare lo svolgimento dei lavori e di verificarne a proprie spese lo stato. Quando, nel corso dell'opera, si accerta che la sua esecuzione non procede secondo le condizioni stabilite dal contratto e a regola d'arte, il committente può fissare un congruo termine entro il quale l'appaltatore si deve conformare a tali condizioni; trascorso inutilmente il termine stabilito, il contratto è risolto, salvo il diritto del committente al risarcimento del danno (1223, 1454, 2224).

Art. 26 D.Lgs. 81/08

Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento dei lavori all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima:

a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico

professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

- 1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
- 2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;

b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

- a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Documento Unico di Valutazione dei rischi Appalto

Ai sensi del art. 26 D.L. 81/08

3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove cio' non e' possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento e' allegato al contratto di appalto o di opera. Ai contratti stipulati anteriormente al 25 agosto 2007 ed ancora in corso alla data del 31 dicembre 2008, il documento di cui al precedente periodo deve essere allegato entro tale ultima data. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attivita' delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.
4. Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilita' solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonche' con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attivita' delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.
5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullita' ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto. Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente piu' rappresentative a livello nazionale.
6. Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entita' e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture. Ai fini del presente comma il costo del lavoro e' determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro e della previdenza sociale, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente piu' rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro e' determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico piu' vicino a quello preso in considerazione.
7. Per quanto non diversamente disposto dal decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, come da ultimo modificate dall'articolo 8, comma 1, della legge 3 agosto 2007, n. 123, trovano applicazione in materia di appalti pubblici le disposizioni del presente decreto
8. Nell'ambito dello svolgimento di attivita' in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalita' del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro

.Definizioni

- ∞ **Appaltante o committente:** colui che richiede un lavoro o una prestazione.
- ∞ **Appaltatore:** è il soggetto che si obbliga nei confronti del committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.
- ∞ **Subappaltatore:** è il soggetto che si obbliga nei confronti dell'appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.
- ∞ **Lavoratore autonomo o prestatore d'opera:** è colui che mette a disposizione del committente, dietro un compenso, il risultato del proprio lavoro. Se la singola persona compone la ditta individuale e ne è anche titolare è l'unico prestatore d'opera della ditta.
- ∞ **Lavoratore subordinato:** colui che fuori del proprio domicilio presta il proprio lavoro alle dipendenze e sotto la direzione altrui, con o senza retribuzione, anche al solo scopo di apprendere un mestiere, un'arte o una professione (art. 3 DPR 547/55, art. 3 DPR 303/56).
- ∞ **Lavoratore dipendente:** è la persona che per contratto si obbliga mediante retribuzione a prestare la propria attività alle dipendenze e sotto la direzione altrui.
- ∞ **Appalto scorporato:** è il caso in cui l'opera viene eseguita all'interno del luogo di lavoro del committente, senza la copresenza di lavoratori dipendenti da quest'ultimo. Questo contratto si realizza quando l'opera richiede una massiccia specializzazione, divisione, parcellizzazione dei lavori appaltati in quanto volendo eseguire, in campo industriale (esempio manutenzione con elettricisti, meccanici, idraulici, ecc.), opere di diversa natura secondo le regole dell'arte, occorre richiedere l'intervento di personale in possesso di determinati requisiti tecnici. Si generano perciò interferenze che sono fonte di rischi aggiuntivi rispetto a quelli già insiti nei singoli lavori e la cui responsabilità può gravare sul committente.
- ∞ **Appalto promiscuo:** gli appalti promiscui sono quelli che vedono impegnate una o più imprese appaltatrici in uno stesso ambiente di lavoro o, in strutture nelle quali operano i lavoratori del committente. Si tratta generalmente di lavori su impianti e che devono essere eseguiti senza interrompere il loro normale funzionamento e sui quali potrebbero operare contemporaneamente i lavoratori del committente.
- ∞ **Subappalto:** il subappalto è un contratto fra appaltatore e subappaltatore cui è estraneo il committente, nonostante l'autorizzazione. L'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera se non autorizzato dal committente (art. 1656 c.c.).

2. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO

La realizzazione "chiavi in mano" del sistema di videosorveglianza oggetto del presente documento avverrà entro e non oltre 90 giorni naturali consecutivi dalla data di comunicazione dell'ordine da parte dell'Ufficio Competente.

L'attività di supporto e gli interventi di ordinaria manutenzione avverranno con cadenza almeno trimestrale. L'appaltatore è tenuto a fornire supporto all'amministrazione comunale per lo start up del sistema con adeguata formazione del personale nella sua gestione ed utilizzo del software fornito.

Il sistema, predisposto secondo quanto previsto dal Capitolato d'appalto, verrà posizionato in tre luoghi di lavoro ove è presente personale Comunale :

Per tali situazioni viene valutato il rischio interferenziale

Descrizione lavorazioni / locali attività

Parte delle lavorazioni verranno effettuate su luogo pubblico e non sono previste interferenze con lavoratori comunali.

Due installazioni sono previste su edifici che ospitano personale comunale, La sede comunale di Via Cavour e gli uffici della Polizia Municipale in Via Santa Lucia. La sede comunale di Largo Milano, non ospita all'interno uffici. Nel corso delle lavorazioni non vi sarà presenza di personale del Comune di Andora per cui *non sono presenti rischi interferenziali*

Sede Uffici comunali Via CAVOUR 94

Attività previste:

- Posizionamento del dispositivo CPE wireless su palo opportunamente fissato al tetto dell'edificio
- Passaggio di cavo UTP cat 5 E sino all'armadio di rete posizionato al piano terra dell'edificio
- Installazione dell'ups di alimentazione dell'apparato wifi all'interno dell'armadio dati

Attività soggette ad interferenza

Operazioni su linee elettriche	Possibili Interferenze	Presenza di personale
Lavori su coperture	Possibile interferenza	Possibilità di cadute di gravi

Sede Polizia Municipale- Via Santa Lucia 6

Attività previste:

- Posizionamento del dispositivo CPE wireless su palo opportunamente fissato al tetto dell'edificio
- Passaggio di cavo UTP cat 5 E sino all'armadio di rete posizionato al piano terra dell'edificio
- Installazione armadio rack
- Installazione del centro di archiviazione e controllo e console di monitoraggio

Documento Unico di Valutazione dei rischi Appalto

Ai sensi del art. 26 D.L. 81/08

Attività soggette ad interferenza

Operazioni su linee elettriche	Possibili Interferenze	Presenza di personale
Lavori su coperture	Possibile interferenza	Possibilità di cadute di gravi

La quantificazione del rischio deriva dalla possibilità di definire come rischio il prodotto della probabilità di accadimento (P) per la gravità del danno (D)atteso:

$$R = P \times D$$

La definizione della Scala di Probabilità fa riferimento principalmente all'esistenza di una correlazione più o meno diretta tra probabilità che si verifichi l'evento indesiderato tenuto conto della frequenza e della durata delle operazioni che comportano i rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori.

STIMA DELLA **PROBABILITA'** DI ACCADIMENTO

PROBABILITA'	GIUDIZIO	DEFINIZIONI E CRITERI (secondo BS 8800:2004)
MI (1)	Molto improbabile	Durante la vita lavorativa di una persona la probabilità di accadimento dell'evento è inferiore all'1%
I (2)	Improbabile	Tipicamente l'evento accade ad una persona una volta durante la sua vita lavorativa
P (3)	Probabile	Tipicamente l'evento accade ad una persona una volta ogni cinque anni
MP (4)	Molto probabile	Tipicamente l'evento accade ad una persona almeno una volta ogni sei mesi

Documento Unico di Valutazione dei rischi Appalto

Ai sensi del art. 26 D.L. 81/08

STIMA DELLA GRAVITA' DEL **DANNO**

DANNO	GIUDIZIO	ESEMPI DI CATEGORIA DI DANNO (secondo BS 8800:2004)	
DL (1)	Danno Lieve	SALUTE	Fastidio, irritazione (es. mal di testa); Malattia temporanea comportante disagio
		SICUREZZA	Ferite superficiali; piccoli tagli e abrasioni; irritazione agli occhi causata da polvere
DM (2)	Danno Moderato	SALUTE	Perdita parziale dell'udito; dermatiti; asma; disturbi agli arti superiori; malattie comportanti inabilità minori permanenti
		SICUREZZA	Lacerazioni; ustioni; traumi; distorsioni; piccole fratture
DG (3)	Danno grave	SALUTE	Grave malattia mortale; grave inabilità permanente
		SICUREZZA	Lesioni mortali; amputazione; lesioni multiple; gravi fratture

MATRICE ASIMMETRICA

		<u>DANNO</u>		
		Danno Lieve	Danno Moderato	Danno grave
PROBABILITA'	Molto improbabile	Rischio Molto Basso	Rischio Molto Basso	Rischio Alto
	Improbabile	Rischio Molto Basso	Rischio Medio	Rischio Molto Alto
	Probabile	Rischio Basso	Rischio Alto	Rischio Molto Alto
	Molto probabile	Rischio Basso	Rischio Molto Alto	Rischio Molto Alto

Documento Unico di Valutazione dei rischi Appalto

Ai sensi del art. 26 D.L. 81/08

MISURA E VALUTAZIONE

CATEGORIA DI RISCHIO	VALUTAZIONE DI TOLLERABILITA'
Rischio Molto Basso	RISCHIO ACCETTABILE
Rischio Basso	RISCHI CHE DEVONO ESSERE RIDOTTI FINO A RISULTARE TOLLERABILI O ACCETTABILI
Rischio Medio	
Rischio Alto	
Rischio Molto Alto	RISCHIO INACCETTABILE

L'incidente con rischio di conseguenze mortali, anche se improbabile, va considerato come priorità nella programmazione delle misure di prevenzione.

N.B. deve essere preso in considerazione il danno più grave che può essere associato al rischio in esame. A tal fine non può essere utilizzato il solo dato statistico aziendale che mostra un basso numero di incidente di quel tipo: di per sé tale dato non autorizza ad adottare misure di sicurezza meno restrittive. Definiti la Probabilità (P) e la Gravità del Danno (D) il Rischio (R) viene calcolato con la formula $R=P \cdot D$ e si può raffigurare in una rappresentazione a matrice, avente in ascisse la gravità del danno e in ordinate la probabilità del suo verificarsi.

	4	4	8	12	
P	3	3	6	9	D Danno
Probabilità	2	2	4	6	
	1	1	2	3	
		1	2	3	

In tale matrice i rischi maggiori occupano le caselle in alto a destra e quelli minori le posizioni in basso a destra con tutta una serie di disposizioni intermedie. Una tale rappresentazione è un importante punto di partenza per la definizione delle priorità e la programmazione temporale degli interventi da adottare. Tale priorità è facilmente identificata dalla rappresentazione numerica e cromatica

R > 6 Azioni correttive immediate

4 > R < 6 Azioni correttive da programmare con urgenza

R < 3 Azioni correttive/migliorative da programmare nel medio e breve termine

Documento Unico di Valutazione dei rischi Appalto

Ai sensi del art. 26 D.L. 81/08

Pericolo interferenziale	Rischio interferenziale potenziale	Misure di tutela proposte		P* D= R		
Riavvio del quadro da parte di personale non autorizzato	Folgorazione, elettrocuzione	• Segnaletica	Da apporre a carico del committente	2	2	4
		• Formazione ed Informazione	Comunicazione della presenza dei lavori al personale a carico del committente			
Rimozione di porzioni di controsoffittatura, di canaline aeree, plafoniere e strutture poste in quota in generale	Caduta di oggetti, urti, contusioni	• Segnaletica e compartimentazione aree• Circoscrizione area	Da apporre a carico del committente Informazione al personale che possibilmente non dovrà operare nell'area interessata ai lavori	2	2	4
Lavori su impianti	Temporaneo black out	Verifica preliminare illuminazione di emergenza	Informazione al personale Da parte delle ditte intersecate (committente ed appaltante)	2	2	4

Costi della sicurezza relativi le misure da apprestare per ridurre i rischi di tipo interferenziale

I costi della sicurezza sono relativi **esclusivamente** ai rischi di tipo interferenziale e relativi all'appalto. I costi vengono sostenuti dal Committente (fornitura di birilli e nastro bianco/rosso) per l'interdizione delle aree di accesso o caduta gravi

Tali interventi possono essere individuati in misure organizzative

- Collaborazione nella segnalazione di situazioni anomale (effettuare formazione ed informazione del personale)

Misure tecniche

- Compartimentazione e segnalazione delle aree di intervento (interne ed esterne). Tale attività verrà svolta da personale e con attrezzature Comunali.

. I costi della sicurezza per la eliminazione dei rischi interferenziali a carico dell'appaltatore sono pari a 0€.

Documento Unico di Valutazione dei rischi Appalto

Ai sensi del art. 26 D.L. 81/08

FIGURE DI RIFERIMENTO

(Al fine di stabilire la linea di comando e le persone di riferimento dell'appalto vengono di seguito riportati i nominativi dei responsabili del committente e dell'appaltatore)

Azienda Committente

Referente aziendale appalto o preposto	Setti Ezio- Mazza Maurizio
Datore di lavoro	Setti Ezio
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	Ing. Giovanni Ferrari, collaboratore esterno
Medico del Lavoro	Dott. Guido Perlasco
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	Ing. Roberto Trevisanutto

Addetti squadra antincendio:

- ✓ Trevisanutto Roberto;
- ✓ Puppo Marco;
- ✓ Di Benedetto Antonietta;
- ✓ Vernazzano Lidia;
- ✓ Filippi Marco;
- ✓ Setti Ezio;
- ✓ Mazza Maurizio

Addetti primo soccorso

- ✓ Trevisanutto Roberto;
- ✓ Puppo Marco;
- ✓ Di Benedetto Antonietta;
- ✓ Vernazzano Lidia;
- ✓ Filippi Marco;
- ✓ Setti Ezio;
- ✓ Mazza Maurizio

Azienda Appaltatrice

Caposquadra o capocantiere	
Referente aziendale appalto o preposto	
Datore di lavoro	
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	
Medico del Lavoro	
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	

Addetti squadra antincendio (formati mediante corso):

- ✓ _____
- ✓ _____

Addetti primo soccorso (formati mediante corso):

- ✓ _____
- ✓ _____

1. RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO UFFICIO POLIZIA MUNICIPALE e sede comunale di lago milano

Rischi ambientali

Non sono evidenziati specifici rischi ambientali.

Documento Unico di Valutazione dei rischi Appalto

Ai sensi del art. 26 D.L. 81/08

Porte e portoni

Gli accessi utilizzati sono i medesimi del pubblico

Servizi Igienici e spogliatoi

Sono a disposizione adeguati servizi igienici

Classificazione rischio incendio luogo di lavoro, presenza mezzi di estinzione

L'edificio è classificato a basso rischio incendio. Sono presenti adeguati mezzi di estinzione

Misure di Emergenza della sede dell'appalto

Allegate al presente documento vengono indicate le procedure di emergenza predisposte per la sede della polizia municipale e per la sede comunale di Via Cavour

2. VERBALE SOPRALLUOGO CONGIUNTO PER L'AZIONE DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE

Data incontro: __/__/____

Presenti (*comitato di coordinamento*):

Esiti (specificare in particolare formazione, dpi, linea di comando):

3. PROGRAMMA DEGLI INCONTRI SUCCESSIVI

4. ALLEGATI (eventuali)